



**PROGETTO DI FUSIONE
PER L'ISTITUZIONE
DEL NUOVO COMUNE
MEDIANTE LA FUSIONE
DEI COMUNI DI
LAMBRUGO E LURAGO D'ERBA**



Sommario

Relazione Illustrativa	4
Premessa Introduttiva	4
Sezione 1 Il Contesto di Riferimento - Analisi dei Comuni di Origine	5
1.1 Inquadramento Geografico, Territoriale e Ambientale	5
1.2 Profilo Storico-Culturale	7
1.3 Analisi Demografica Comparata	10
1.4 Il Tessuto Socio-Economico	11
Sezione 2 Nuovo Comune: Vantaggi e Prospettive Strategiche	12
2.1 Profilo Territoriale e Demografico del Nuovo Ente	12
2.2 Le Opportunità della Fusione	13
2.3 I punti di attenzione	14
2.4 I Benefici Finanziari	15
2.5 Informazioni utili per i cittadini	17
Sezione 3 Analisi Finanziaria e Patrimoniale	19
3.1 Analisi Comparata dei Bilanci	20
3.2 Situazione Finanziaria Consolidata e Capacità di Indebitamento	22
3.3 Sistema Tributario e Strategia di Armonizzazione	24
3.4 Il Patrimonio Immobiliare Consolidato	25
Sezione 4 Riorganizzazione Amministrativa e Gestione dei Servizi	28
4.1 Organizzazione risorse umane	28
4.2 Analisi delle risorse umane impiegate e Prospettive di Ottimizzazione	28
4.3. Miglioramenti nei Servizi e Ottimizzazione dei Costi	32
4.4 Proposta di Razionalizzazione della Rete di Uffici e Sportelli Pubblici	33
4.5 Integrazione e Potenziamento dei Servizi Comunali	34
Sezione 5 Quadro Normativo e Iter Procedurale	38
5.1 Riferimenti Normativi Statali e Regionali	38
5.2 Fasi della Procedura di Istituzione del Nuovo Comune	38
5.3 Spese Referendarie	40
Sezione 6 La denominazione	41
Sezione 7 Considerazioni conclusive	44

Relazione Illustrativa

Premessa Introduttiva

Il presente progetto di fusione nasce dalla volontà condivisa e lungimirante delle Amministrazioni Comunali di Lambrugo e di Lurago d'Erba di superare l'attuale frammentazione amministrativa per costruire un'entità comunale più forte, resiliente e capace di rispondere con efficacia alle sfide del futuro. Questa iniziativa non è dettata da una logica di emergenza, bensì da una visione proattiva di sviluppo territoriale, in linea con le esperienze di successo realizzate in Regione Lombardia. L'obiettivo primario è la creazione di un Comune in grado di ottimizzare le risorse disponibili, migliorare la qualità e la quantità dei servizi erogati ai cittadini, attrarre investimenti e rafforzare la propria voce istituzionale nel contesto provinciale e regionale, a beneficio di tutte le comunità coinvolte.

Le motivazioni fondanti si radicano nella constatazione che la dimensione attuale dei singoli Comuni, sebbene caratterizzata da gestioni virtuose, incontra limiti strutturali oggettivi nella programmazione a lungo termine, nella gestione di servizi sempre più complessi e nell'accesso a finanziamenti strategici, spesso preclusi agli enti di piccole dimensioni. La fusione rappresenta pertanto un'evoluzione naturale, un "salto di qualità" che trasforma la contiguità geografica e la storica comunanza di interessi in un progetto politico e amministrativo unitario e coerente.

La scelta della denominazione che spetterà ai cittadini chiamati al referendum per il nuovo Comune intende simboleggiare l'unione delle identità storiche in una nuova visione condivisa, proiettata verso il futuro ma saldamente ancorata alle radici del territorio.



Monastero a Lambrugo sede degli uffici comunali

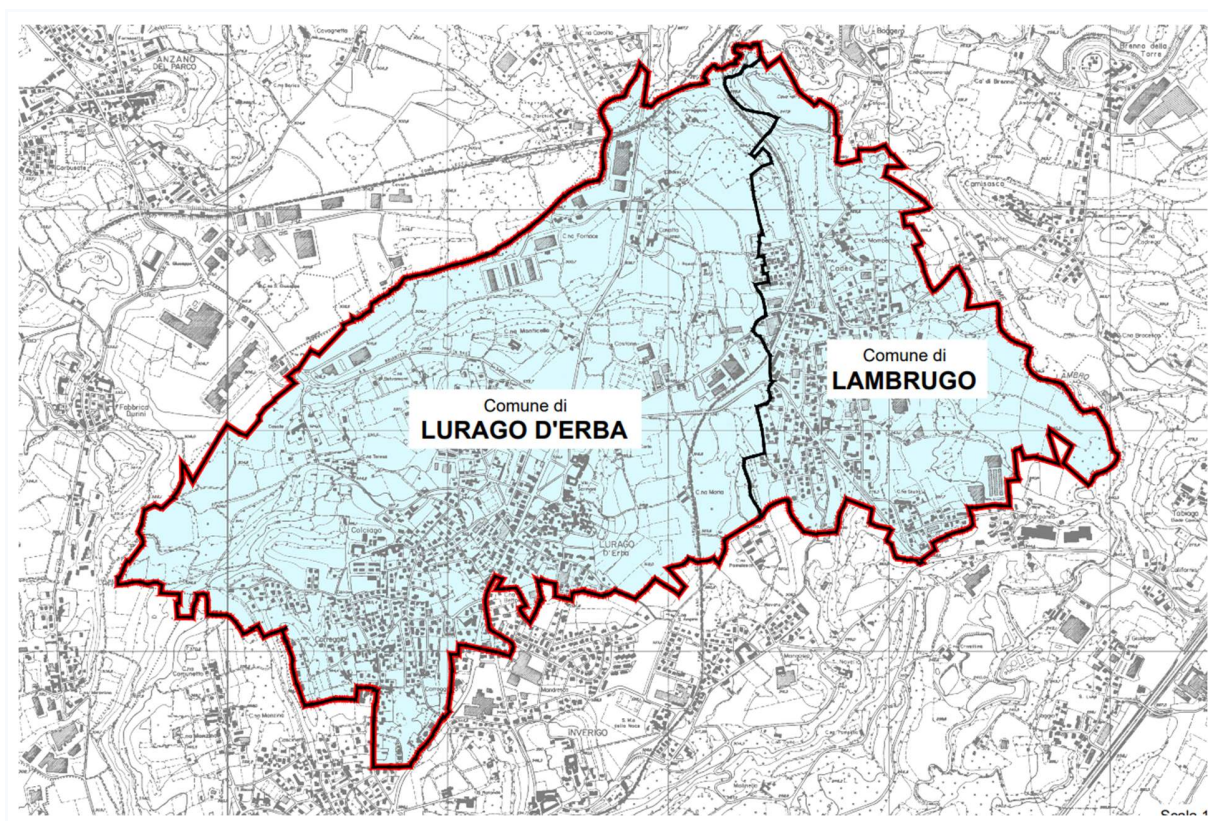


Palazzo comunale a Lurago d'Erba

Sezione 1 Il Contesto di Riferimento - Analisi dei Comuni di Origine

1.1 Inquadramento Geografico, Territoriale e Ambientale

I territori dei Comuni di Lambrugo e Lurago d'Erba sono fisicamente contigui, senza alcuna discontinuità, e presentano caratteristiche morfologiche, paesaggistiche e ambientali fortemente omogenee. Entrambi si collocano nella fascia collinare della Brianza comasca, un'area caratterizzata da un tessuto insediativo consolidato e dalla presenza di importanti aree verdi che ne definiscono l'identità.



Dal punto di vista territoriale, Lambrugo si estende su una superficie di 1,92 km² con un'altitudine media di 290 m s.l.m., confinando direttamente con Lurago d'Erba a ovest.

Lurago d'Erba, a sua volta, copre una superficie di 4,70 km² con un'altitudine media di 351 m s.l.m.. La loro unione darebbe vita a un'entità territoriale coesa e di dimensioni più significative.

Gli elementi idrografici caratterizzanti il territorio sono rappresentati dal fiume Lambro, che attraversa il territorio di Lambrugo e definisce il paesaggio della valle, e dalle Oasi di Baggero,

bacini artificiali sorti dal recupero di un'ex cava.

Entrambi i comuni ricadono all'interno del **Parco Regionale della Valle del Lambro**, un patrimonio ambientale di inestimabile valore.



Foto aeree dell'Oasi di Baggero

Questa comune appartenenza non è un mero dato geografico, ma costituisce il fondamento per una pianificazione strategica integrata.

Attualmente, la gestione di tematiche ambientali come la tutela delle sponde fluviali o lo sviluppo di percorsi ciclopeditoni, richiede complessi accordi intercomunali che rallentano le iniziative.

La fusione internalizzerebbe tali processi, trasformando i costi di coordinamento in efficienza pianificatoria. Un unico Comune diventerebbe un interlocutore singolo e più autorevole nei confronti dell'Ente Parco, facilitando l'adozione di una visione unitaria per la valorizzazione e la tutela del territorio e attraendo finanziamenti regionali per progetti ambientali di più ampio respiro.

Tabella 1.1: Dati Geografici a Confronto

Indicatore	Lambrugo	Lurago d'Erba	Nuovo Comune
Superficie (km ²)	1,92	4,70	6,62
Altitudine media (m s.l.m.)	290	351	
Densità (ab./km ²)	~1.326	~1.173	~1.220

1.2 Profilo Storico-Culturale

Sebbene con percorsi municipali distinti, i due comuni condividono una profonda appartenenza storica e culturale al territorio della Brianza. L'origine stessa del nome di Lambrugo, derivante dalle parole celtiche "Lamber" (Lambro) e "bruig" (borgo), ne sottolinea l'indissolubile legame con il fiume che definisce l'intera valle. Questo patrimonio comune costituisce una solida base per la costruzione di una nuova identità condivisa.

Un evento storico significativo testimonia la stretta interconnessione tra le due comunità: l'aggregazione, avvenuta nel 1967, della frazione di Cadea, precedentemente parte del comune di Lurago d'Erba, al comune di Lambrugo. Tale atto non fu una mera modifica di confini amministrativi, ma il riconoscimento formale di legami sociali, economici e di vicinato già profondamente radicati tra le popolazioni.

Il presente progetto di fusione riconosce e valorizza l'importanza delle singole identità locali, delle parrocchie (unite da tempo in un'unica Unità Pastorale), del ricco tessuto associativo e delle tradizioni che caratterizzano ciascuna comunità. Come evidenziato nelle analisi di altri percorsi aggregativi, l'obiettivo non è annullare queste specificità, ma creare un quadro istituzionale più ampio e solido all'interno del quale esse possano continuare a prosperare, trovando nuove e proficue sinergie e rafforzandosi reciprocamente.

In quest'ottica la fusione consentirebbe una programmazione culturale unitaria (biblioteche, archivi, eventi) e la costruzione di itinerari turistico-culturali integrati (palazzi, ville storiche, chiese), con maggiore attrattività e ricadute economiche diffuse per il commercio locale.



Chiesa di San Carlo e vicino Oratorio



Campanile della chiesa di San Giovanni Evangelista e



Villa Sormani Verri



Lambrugo via Volta

Già numerose esperienze uniscono le due comunità:

- **l'Unità Pastorale di Lambrugo e Lurago d'Erba**, guidata sin dal 2010 dal Parroco Don Carlo Leo, costituisce un punto di riferimento della comunità tutta e un interlocutore scrupoloso e attento delle Amministrazioni comunali di Lambrugo e Lurago d'Erba. Dal 2016, l'Unità Pastorale può contare anche sul supporto del coadiutore Don Marco Cesana e i percorsi della nostra comunità camminano in armonia e amicizia.
- **la comune storia di Resistenza** del territorio unita in particolare intorno alla figura di Giancarlo Puecher e di altri comuni cittadini che diedero la vita per gli ideali di libertà e democrazia. In questo documento vogliamo ricordare in particolare quanto avvenuto il 2 febbraio 2020. In occasione del 75° anniversario del tragico evento, le due Amministrazioni comunali hanno inaugurato una targa commemorativa in memoria dei caduti del mitragliamento del convoglio ferroviario posta presso la stazione ferroviaria di Lambrugo-Lurago. Il treno fu colpito nel tratto che va da Cascina Maria di Lurago al ponte sulla statale Como-Bergamo. In totale, otto furono le vittime. Chi poté si salvò scappando in mezzo ai campi coperti di ghiaccio e di neve. La targa fu scoperta da Michele Giacomino, allora Commissario straordinario di Lambrugo, e dal sindaco di Lurago Federico Bassani, prima di essere benedetta dal parroco Don Carlo Leo.
- **Il percorso scolastico dei nostri ragazzi**; La presenza di un asilo d'infanzia Ente morale a Lambrugo e di una Scuola d'Infanzia statale a Lurago d'Erba risolvono concretamente già oggi i bisogni delle famiglie nella fascia 0-6 anni. Con la fusione questi percorsi possono essere specializzati e differenziati, per focalizzare meglio le due strutture sui fabbisogni distinti dei bambini nelle due fasce d'età 0-3 e 3-6 anni. A ciò si aggiungono le due Scuole Primarie con proposte didattiche e tempi scuola diversificati e la Scuola Secondaria di Primo Grado in Lurago d'Erba che da tempo

accoglie ragazzi provenienti da entrambi i comuni. L'offerta formativa appare perfettamente integrabile e potenziabile a rafforzamento di tutti i plessi grazie all'armonizzazione del Piano per il Diritto allo Studio, dei servizi mensa ed extra-scolastici (con benefici di tariffa per le famiglie) e con l'istituzione di un servizio di trasporto scolastico che consenta di unire i vari punti delle comunità.

- **P'offerta culturale** delle due amministrazioni unite già oggi in un eguale sistema bibliotecario. Dal 2024, infatti, le biblioteche di Lambrugo e di Lurago d'Erba fanno parte del sistema interbibliotecario di Brianza Biblioteche, insieme ad altri 13 comuni del territorio circostante che, alla fine del 2023, allo scadere della convenzione in essere con il sistema bibliotecario della Brianza Comasca, sono usciti dal precedente sodalizio per entrare nella nuova rete. Da decenni, infatti, indipendentemente dal sistema di appartenenza, le biblioteche hanno anticipato i tempi, abbandonando la retorica del "da soli è meglio" e del "piccoli è più bello", per puntare sulla dimensione e sugli aspetti strutturali della rete: distribuzione, ridondanza e diffusione.
- **P'esperienza sportiva e ricreativa dei giovani** grazie alle attività svolte dalle associazioni US Olympic Lambrugo Lurago (polisportiva) e Unione Ciclistica Olympic Lambrugo Lurago che operano indistintamente sui territori degli attuali comuni utilizzando le strutture sportive di proprietà delle amministrazioni di Lurago d'Erba e di Lambrugo e delle Parrocchie locali.
- la preziosa **attività delle associazioni del territorio** che, grazie al volontariato attivo di molti cittadini lambrughesi e luraghesi indistintamente, si eleva a eccellenza. Citiamo, tra le tante, l'esperienza della Caritas locale, di associazioni come Ailanto e Auser nel sociale, SOS Lurago d'Erba e Corpo musicale Mons. G. Nava che raccolgono tra i loro volontari e musicanti tanti luraghesi e lambrughesi, delle locali sezioni della Protezione Civile, dei Gruppi Alpini di Lambrugo e di Lurago d'Erba sempre attivi e disponibili sul territorio, della Pro Loco lambrughese promotrice di diversi eventi, e della neonata associazione giovanile "Bagaera", che annovera tra i suoi soci fondatori ragazzi di Lambrugo e di Lurago d'Erba.
- **il tessuto economico locale** che nasce intorno alla presenza di grandi aziende storiche prevalentemente condotte da famiglie del territorio e di imprese artigiane e attività commerciali che rappresentano molto bene la tradizione del "saper fare" tipica delle nostre zone. In questo documento citiamo il brand MAKE COMO, sotto il quale le amministrazioni di Lurago d'Erba e Lambrugo già da tempo, insieme anche ad altri comuni, intendono valorizzare le peculiarità e la bellezza del nostro territorio.

1.3 Analisi Demografica Comparata

La popolazione dei due comuni presenta dimensioni che, sommate, consentono il raggiungimento di una soglia demografica ottimale per una gestione più efficiente.

- **Lambrugo:** 2.547 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2025)
- **Lurago d'Erba:** 5.532 abitanti (dato ISTAT al 01/01/2025)

Un'analisi approfondita dell'evoluzione della popolazione residente negli ultimi dieci anni, modellata su esempi di studi analoghi, consentirà di comprendere le dinamiche in atto. Particolare attenzione verrà dedicata alla struttura della popolazione per fasce d'età (0-14 anni, 15-64 anni, >65 anni), al fine di calcolare indicatori chiave come l'indice di vecchiaia e l'indice di dipendenza strutturale. Questo dato è di cruciale importanza strategica: il progressivo invecchiamento della popolazione, fenomeno comune a molte realtà lombarde, impone una riflessione prospettica sui servizi socio-sanitari e assistenziali che il nuovo Comune dovrà garantire, e rappresenta una delle principali motivazioni a favore di una gestione unificata e più forte.

Fasce d'età	Lambrugo	Lurago d'Erba
0 - 14	334	720
15 - 64	1.607	3.516
65 +	606	1.296
TOTALE	2.547	5.532

La presenza di cittadini stranieri residenti, con 181 persone a Lambrugo pari al 7,10 % e di 308 a Lurago d'Erba pari al 5,57 % della popolazione totale (Dati ISTAT al 01/01/2025), sarà analizzata per entrambi i comuni come indicatore di multiculturalità e per la corretta pianificazione di servizi mirati all'integrazione e all'inclusione.

Attraverso la fusione si consolida un bacino demografico più ampio che consentirebbe di stabilizzare servizi essenziali (nido, pre/post scuola, trasporto scolastico, centro estivo) e di programmare politiche di welfare più robuste per anziani, famiglie e disabilità, riducendo il rischio di interruzioni dovute a soglie minime di utenza.

LURAGO D'ERBA	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Maschi	2655	2665	2619	2609	2603	2654	2677	2672	2697	2728	2741
Femmine	2721	2748	2707	2698	2678	2688	2709	2733	2739	2768	2791
TOTALE	5376	5413	5326	5307	5281	5342	5386	5405	5436	5496	5532

LAMBRUGO											
Maschi	1229	1207	1241	1252	1257	1237	1258	1243	1237	1251	1266
Femmine	1243	1231	1256	1261	1262	1236	1271	1280	1278	1281	1281
TOTALE	2472	2438	2497	2513	2519	2473	2529	2523	2515	2532	2547

1.4 Il Tessuto Socio-Economico

Il tessuto produttivo dei due comuni si inserisce nel contesto economico dinamico della Brianza. Si procederà a una mappatura puntuale delle attività economiche presenti sui due territori, aggregando i dati per settore (industria, artigianato, commercio, servizi), sulla falsariga delle tabelle utilizzate in progetti analoghi.

La fusione certamente gioverebbe in termini di crescita di competitività di impresa; infatti, pur essendoci già oggi un unico ufficio SUAP gestito attraverso il consorzio Il Cilindro, è ipotizzabile una ulteriore semplificazione degli adempimenti, con riduzione dei tempi autorizzativi e significativo miglioramento del rapporto con le aziende.

La maggiore dimensione che si acquisirebbe favorirebbe la possibilità di esiti vittoriosi nella partecipazione a bandi per aree produttive ecologicamente attrezzate, transizione digitale ed energetica.

La fusione sarà certamente di stimolo:

- per la costituzione di un nuovo Distretto del Commercio che possa favorire l'accesso a contributi sovra-comunali e l'accrescimento di competenze specifiche a beneficio dei commercianti del territorio;
- per l'assunzione di politiche di incentivazione all'apertura e/o al mantenimento delle attività commerciali.

Infine, verrà effettuata una mappatura completa dei servizi pubblici essenziali presenti in ciascun comune (uffici postali, istituti di credito, farmacie, plessi scolastici, ambulatori medici), al fine di disporre di un quadro di partenza chiaro e dettagliato per la futura riorganizzazione e potenziamento della rete dei servizi.

Sezione 2 Nuovo Comune: Vantaggi e Prospettive Strategiche

2.1 Profilo Territoriale e Demografico del Nuovo Ente

L'istituzione del nuovo Comune darà vita a una realtà di scala significativamente maggiore rispetto a quella di partenza. Con una superficie territoriale complessiva di **6,62 km²** e una popolazione che si attesterà poco sopra gli **8.050 abitanti** (dato da consolidare con dati ISTAT aggiornati), il nuovo ente si collocherà in una fascia demografica superiore, acquisendo un peso specifico e una rilevanza maggiori nel contesto provinciale e regionale. Questo salto dimensionale permetterà di superare in popolazione diversi comuni limitrofi, rafforzando la sua posizione come polo di riferimento per l'area. Il nuovo Comune potrebbe godere di una rappresentanza più forte, potendo così sedere ai tavoli sovracomunali con maggiore autorevolezza (Provincia, ATS, Agenzie di bacino trasporti, gestori idrici), influenzando scelte strategiche su sanità territoriale, trasporto pubblico e pianificazione sovracomunale.



Stazione Ferroviaria di Lambrugo Lurago

Tabella 2.1: Riepilogo Dati del Nuovo Comune

Indicatore	Nuovo Comune
Popolazione totale (stima)	~8.050
Superficie territoriale (km ²)	6,62
Densità abitativa (ab. / km ²)	~1.220
Frazioni/Nuclei abitati principali	Lambrugo, Lurago d'Erba, Calpuno, Careggia, Careggiotto, Colciago, San Giorgio, Sant'Andrea, Cadea, Momberto, Galletto, Cascina Giulia, Resegone

2.2 Le Opportunità della Fusione

L'unificazione dei due enti non è una mera sommatoria amministrativa, ma un'operazione strategica che genera molteplici opportunità.

- **Razionalizzazione Organizzativa e Aumento dell'Efficienza:** la fusione consentirà di eliminare le duplicazioni di funzioni e uffici (due Segretari Comunali, due Revisori dei Conti, due Uffici Ragioneria, due Uffici Tecnici), creando un'unica struttura amministrativa più snella, integrata e specializzata. Si avrebbero così contratti unificati (utenze, software, assicurazioni) e gare aggregate generando risparmi strutturali e semplificazione amministrativa.

In particolare, la fusione consentirà di allocare in un'unica sede gli uffici ragioneria, tecnico e urbanistica, lavori pubblici edilizia privata così da consentire, grazie a una condivisa riorganizzazione interna, un ampliamento degli orari di apertura al pubblico e un presidio completo del servizio sull'intera settimana lavorativa. Si manterranno invece su entrambe le sedi comunali i servizi di prossimità (anagrafe, protocollo, servizi sociali e tributi) a beneficio in particolare della parte di popolazione più fragile.

Questo processo, come dimostrato da studi specifici, porta a una naturale riduzione dei costi fissi di funzionamento e libera preziose risorse umane che possono essere riallocate per potenziare i servizi di "front-office", ovvero quelli a diretto contatto con il cittadino, migliorandone la qualità e l'accessibilità.

- **Potenziamento della Capacità di Programmazione Strategica:** la redazione di un unico Piano di Governo del Territorio (PGT) permetterà una visione urbanistica coerente e a lungo termine per un'area omogenea, superando i vincoli e le frammentazioni imposte dagli attuali confini amministrativi. Sarà possibile pianificare in modo integrato e più efficace lo sviluppo di infrastrutture, la tutela delle aree verdi, la localizzazione dei servizi e la crescita residenziale e produttiva, garantendo uno sviluppo armonico del territorio.
- **Miglioramento della Qualità e dell'Offerta dei Servizi:** l'aumento della base di utenza e la concentrazione delle risorse economiche e professionali renderanno sostenibili servizi che oggi sono di difficile attuazione per i singoli comuni, come la creazione, il consolidamento di servizi per la fascia 0-2 anni, il potenziamento del trasporto pubblico locale o l'istituzione di sportelli specialistici per le imprese o le fasce deboli. Al contempo, si potranno migliorare i servizi esistenti, ad esempio estendendo gli orari di apertura delle biblioteche e degli uffici pubblici o creando un corpo di Polizia Locale ancora più strutturato e con una maggiore copertura del territorio.
- **Maggiore Forza Contrattuale e Rappresentatività Istituzionale:** un comune di oltre 8.000 abitanti acquisisce un peso negoziale e politico nettamente superiore nei confronti degli altri enti sovracomunali (Provincia, Regione Lombardia, ATS, gestori di servizi pubblici come acqua e trasporti). Questo si traduce in una maggiore capacità di influenzare decisioni strategiche che impattano sul territorio e di rappresentare con più forza le istanze della comunità. Inoltre, avrà maggiori possibilità di successo nell'accesso a bandi e finanziamenti regionali, statali ed europei, che sempre più spesso prevedono misure premiali per i comuni istituiti a seguito di fusione.
- **Coordinamento culturale e turistico:** la fusione consentirebbe una programmazione culturale unificata e lo sviluppo di percorsi turistici integrati, aumentando l'attrattiva del territorio e beneficiando il commercio locale.
- **Miglioramento dei servizi sociali:** un'area con più abitanti garantirebbe stabilità ai servizi essenziali (come asili, trasporti scolastici, centri estivi), e favorirebbe politiche sociali più strutturate a favore di famiglie, anziani e persone con disabilità.

2.3 I punti di attenzione

I progetti di fusione possono sollevare in alcuni membri della comunità delle perplessità che possono essere riassunte nelle seguenti categorie:

- Timore di perdere il senso di comunità, la propria identità culturale, la storia e le tradizioni dei singoli comuni;
- Timore di avere servizi comunali peggiori con la centralizzazione degli uffici;
- Timore di perdere il contatto diretto con le amministrazioni comunali.

La fusione ambisce al contrario alla creazione di una comunità allargata, che abbracci e faccia proprie le tradizioni culturali dei comuni coinvolti.

L'architettura e l'organizzazione della macchina comunale ipotizzata si irradia, nei suoi servizi sensibili per il cittadino, su tutto il nuovo territorio comunale, consentendone un capillare controllo e una prossimità maggiore.

L'obiettivo è **non lasciare mai solo il cittadino**. Si vuole irrobustire una bidirezionalità comunicativa, che consenta al cittadino di avere un referente certo e accessibile a cui rappresentare le proprie esigenze, e al nuovo Ente di raccogliere tali istanze facendole proprie e trasformandole in azioni concrete.

Nella dinamica virtuosa e di crescita delineata con la fusione, anche la coesistenza di tradizioni diverse, sorrette da uno spirito di identità socioculturale, arricchisce la comunità in una armoniosa amalgama.

2.4 I Benefici Finanziari

I vantaggi economici derivanti dalla fusione sono certi, quantificabili e rappresentano uno dei pilastri del progetto.

- **Contributo Statale Straordinario:** in base a quanto previsto dalla normativa vigente e alle specifiche del presente progetto, il nuovo Comune beneficerà di un contributo statale straordinario pari a **€ 807 mila all'anno per una durata di 15 anni**. Questo si traduce in un'iniezione di risorse certe e programmabili per un totale di **€ 12.1 mln**

COMUNE	TRASFERIMENTI ANNO 2010	CONTRIBUTI ANNO
LURAGO D'ERBA	821.786 €	493.072 €
LAMBRUGO	524.009 €	314.405 €
	Contributo Totale ogni anno	807.477 €
	Contributo Totale per 15 anni	12.112.155 €

Questo contributo non è un semplice "bonus", ma un potente strumento di ingegneria finanziaria e politica. Esso permette, da un lato, di gestire con serenità la fase di transizione, coprendo eventuali costi di armonizzazione informatica e procedurale; dall'altro, consente di presentare ai cittadini un piano di investimenti tangibili e immediati a favore del territorio (es. riqualificazione di piazze, messa in sicurezza delle scuole, riduzione di tariffe) finanziati direttamente grazie alla fusione. In questo modo, una riforma amministrativa astratta si trasforma in una promessa concreta di miglioramento per la comunità, generando consenso e fiducia.

Questa stabilità finanziaria a lungo termine abilita una programmazione strategica pluriennale, oggi difficile per i piccoli enti, cambiando radicalmente la traiettoria di sviluppo del territorio per le prossime generazioni.

- **Economie di Scala e Risparmi di Spesa: Studi condotti dal Ministero dell'Interno** e analisi su fusioni già realizzate dimostrano una chiara tendenza alla riduzione della spesa corrente pro-capite, con risparmi che possono superare il 10%. Per il nuovo Comune, i risparmi si genereranno da diverse voci:
 - **Costi degli organi politici:** la riduzione del numero complessivo di sindaci, assessori e consiglieri comunali comporterà un risparmio diretto sui costi della politica.
 - **Costi del personale:** l'unificazione delle figure apicali (un solo Segretario Generale, un solo Responsabile Finanziario, ecc.) e la razionalizzazione delle funzioni amministrative generano significative economie.
 - **Spese di funzionamento:** si realizzeranno risparmi attraverso l'unificazione di contratti (assicurazioni, software gestionali, utenze telefoniche e informatiche) e la riduzione dei costi per organi di controllo, come la riduzione del numero dei Revisori dei Conti (da due a uno).
 - **Appalti e forniture:** un ente di maggiori dimensioni possiede un potere contrattuale più elevato, che consente di ottenere condizioni più vantaggiose nell'acquisto di beni e servizi, dalla manutenzione del verde pubblico alla fornitura di energia elettrica.

2.5 Informazioni utili per i cittadini

Cosa succederà ai documenti di identità?	I cittadini non dovranno cambiare il documento già in possesso. La carta d'identità resterà valida fino alla sua naturale scadenza.
Cosa succederà a patente, passaporto, carta di circolazione, porto d'armi?	I cittadini non dovranno cambiare né aggiornare alcun documento in loro possesso.
Cosa succederà al CAP?	Con la nascita del nuovo Comune, i codici di avviamento postale resteranno invariati.
Lo sapevi che: valore immobiliare case in comuni che si sono fusi?	I dati parlano chiaro: le fusioni tra Comuni e i valori immobiliari. L'analisi oggettiva dei dati del borsino immobiliare dell'Agenzia delle Entrate dimostra che i progetti di fusione non hanno avuto alcun riflesso negativo sul valore degli immobili civili e industriali.
Succederà qualcosa alle farmacie sul territorio e alle poste e alle banche?	La fusione non comporterà la chiusura degli sportelli bancari, né delle farmacie e delle banche. Gli uffici postali in entrambe le località saranno efficientati e verrà installato il Postamat come già comunicato da Poste Italiane
Cambierà il medico di base?	Non ci sarà alcun cambiamento.
Cosa cambia per la raccolta differenziata?	Nulla cambierà per il servizio di raccolta differenziata che già è gestito, con medesimo appalto di servizi, da Lambrugo e da Lurago d'Erba
Dove si potrà portare cose in discarica?	Sia la discarica di Merone che quella di Alzate Brianza, dove conferiscono attualmente i rifiuti i cittadini di Lambrugo e di Lurago d'Erba, sono gestite attualmente nell'ambito del

	Consorzio Intercomunale "Il Cilindro". Nulla cambierà a seguito della fusione.
Cosa succede al nome delle vie?	La normativa regionale e nazionale sulle fusioni non impone al nuovo Comune di modificare i nomi delle vie. Come già avvenuto con esiti positivi in altri territori che hanno intrapreso questo percorso, sarà possibile mantenere inalterata la toponomastica esistente. Nel caso di vie con lo stesso nome, potrà essere aggiunta una semplice specificazione territoriale, come: via Roma – località Lambrugo via Roma – località Lurago d’Erba

Sezione 3 Analisi Finanziaria e Patrimoniale

Il Governo da anni sta incentivando fortemente i processi di fusione, corrispondendo ai neonati Comuni una percentuale importante (oggi pari al 60%) di trasferimenti statali in rapporto a quanto corrisposto nel 2010; costruire un processo di fusione unicamente sull'opportunità di ottenere un beneficio economico è tuttavia riduttivo e insensato, ma certamente tale fattore contribuisce alla strutturazione di una progettualità su base pluriennale che dovrà portare alla stabilizzazione e mantenimento di quei servizi ad oggi qualitativamente elevati, oltre al miglioramento di ciò che risulta sottodimensionato e all'organizzazione di nuovi servizi per la popolazione.

Oltre alle incentivazioni previste dalla normativa, è altresì dall'esito delle gestioni finanziarie successive alla fusione, che emergono ulteriori vantaggi, per così dire impliciti.

Secondo uno studio del Ministero dell'Interno (Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale, *Le fusioni dei Comuni. Lo stato di attuazione. Profili ordinamentali e finanziari*. A cura di: R. Pacella, 2021), i vantaggi non si esauriscono negli incentivi, economici e non, ma si concretizzano anche nelle dinamiche della spesa corrente che, al netto dei contributi, con la fusione subisce una flessione, rispettivamente, del - 7,51% e del - 11,15%, ottenendo pertanto una diminuzione del valore medio pro capite di spesa corrente, con significativi risparmi di spesa.

ENTI SORTI DA FUSIONE									
(valori in milioni di euro)									
Spese correnti ante Fusione	Spese correnti 2018 post Fusione	Contributo Erariale	Spese correnti 2018 post Fusione al netto Contributo erariale	Spese correnti post Fusione al netto Contributo erariale-Spese correnti ante Fusione	Variazione percentuale ante/post Fusione	Contributo Regionale per le Fusioni	Spese correnti 2018 post Fusione al netto Contributo erariale e regionale	Spese correnti post Fusione al netto Contributo erariale e regionale - Spese correnti ante Fusione	Variazione percentuale ante/post Fusione
174	179	18	161	-13	-7,51%	6	155	-19	-11,15%

Fonte: Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale, *Le fusioni dei comuni. Lo stato di attuazione. Profili ordinamentali e finanziari*. A cura di: R. Pacella, 2021.

In particolare, si assiste ad una riduzione delle spese per i servizi di back-office (le funzioni gestionali ed organizzative), da ricondursi alle economie di scala derivanti dalla fusione, mentre per le spese relative ai servizi di front-office (i servizi ai cittadini), si evidenzia un trend

incrementale, con una crescita delle stesse, ascrivibile, secondo lo studio, anche alla maggiore dotazione di risorse finanziarie assicurata dai contributi erariali e regionali finalizzati. Tale tendenza apparirebbe in contrapposizione alla media nazionale dei Comuni, che invece non mostra sostanziali variazioni sia per i servizi di back-office che per quelli di front-office.

Per quanto concerne le entrate, si riscontra una flessione dell’1,40% di imposte, tasse e proventi assimilati successiva ai processi di fusione. I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche mostrano un sostanziale incremento del +79,54% (dovuto naturalmente ai contributi per la fusione), a fronte del +4,15% registrato, nel periodo considerato, negli altri Comuni italiani, assicurando in tal modo ampia copertura alla maggiore spesa post-fusione per i servizi alla cittadinanza (front-office).

3.1 Analisi Comparata dei Bilanci

Per garantire la sostenibilità finanziaria del nuovo ente e dimostrare la compatibilità delle gestioni di partenza, è fondamentale un'analisi dettagliata dei bilanci. Qui di seguito una tabella di raffronto degli ultimi tre bilanci consuntivi disponibili per entrambi i Comuni, che evidenzia le principali voci di entrata e di spesa. Questa analisi, prassi consolidata nei progetti di fusione, è la base per la due diligence finanziaria e dimostra che l'operazione non è finalizzata a soccorrere un ente in difficoltà, ma a unire due realtà sane per crearne una più forte.

Tabella 3.1: Raffronto Dati di Bilancio (Rendiconti Esercizi 2022-2023-2024)

Voce di Bilancio	Lambrugo	Lurago d’Erba	Lambrugo	Lurago d’Erba	Lambrugo	Lurago d’Erba
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
ENTRATE CORRENTI	1.938.898,59	4.077.168,10	2.107.975,82	4.196.986,40	2.147.093,06	4.440.673,73
Titolo I - Entrate tributarie	1.478.799,37	2.852.907,26	1.496.721,25	3.043.524,13	1.602.224,81	3.322.860,98
<i>di cui IMU</i>	<i>453.376,67</i>	<i>1.092.314,50</i>	<i>513.002,46</i>	<i>1.189.700,00</i>	<i>532.318,42</i>	<i>1.225.000,00</i>
<i>di cui Add. IRPEF</i>	<i>370.835,10</i>	<i>698.392,00</i>	<i>384.431,34</i>	<i>710.000,00</i>	<i>422.692,77</i>	<i>927.900,00</i>
<i>di cui TARI</i>	<i>280.287,86</i>	<i>626.407,02</i>	<i>268.107,79</i>	<i>677.747,61</i>	<i>298.187,54</i>	<i>669.408,72</i>
Titolo II - Trasferimenti	100.768,28	342.987,70	174.272,14	252.504,40	87.341,18	218.376,88
Titolo III -	359.330,94	881.273,14	436.982,43	900.957,87	457.527,07	899.435,87

Extratributarie						
SPESE CORRENTI	1.911.540,06	4.177.468,00	1.936.454,80	4.149.761,43	2.024.848,92	4.395.952,23
Titolo I - Spese correnti	1.911.540,06	4.177.468,00	1.936.454,80	4.149.761,43	2.024.848,92	4.395.952,23
<i>di cui Personale</i>	<i>418.915,32</i>	<i>769.442,73</i>	<i>408.307,77</i>	<i>812.625,21</i>	<i>430.177,43</i>	<i>824.228,36</i>
<i>di cui Acquisto beni/servizi</i>	<i>1.152.497,22</i>	<i>3.136.087,16</i>	<i>1.142.368,75</i>	<i>3.019.087,86</i>	<i>1.155.683,74</i>	<i>3.182.599,74</i>
SPESA IN CONTO CAPITALE	265.311,63	1.275.465,81	269.525,17	786.044,38	297.388,54	2.245.027,37
Titolo II - Spese in c/capitale	265.311,63	1.275.465,81	269.525,17	786.044,38	297.388,54	2.245.027,37
RIMBORSO PRESTITI	55.662,77	171.244,53	58.057,92	171.850,86	60.556,60	844.823,80
Quota capitale mutui	55.662,77	171.244,53	58.057,92	171.850,86	60.556,60	184.823,80
RISULTATI FINALI						
Risultato di Amministrazione	1.295.626,82	1.032.931,96	1.416.407,82	1.041.923,05	1.318.931,69	1.148.936,37
Fondo di Cassa al 31/12	873.655,06	552.832,62	794.544,69	326.967,23	983.836,49	44.564,69

3.2 Situazione Finanziaria Consolidata e Capacità di Indebitamento

Sulla base dei dati di bilancio, di seguito è stata calcolata la capacità aggregata di indebitamento del nuovo ente. Tale dato evidenzia i maggiori margini disponibili per futuri investimenti strategici finanziati tramite il ricorso al credito, qualora se ne presentasse la necessità.

COMUNE DI LURAGO D'ERBA

CAPACITA' INDEBITAMENTO A BILANCIO PREVENTIVO 2025-2027

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	3.043.524,13	3.043.524,13	3.043.524,13
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	252.504,40	252.504,40	252.504,40
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	900.957,87	900.957,87	900.957,87
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		4.196.986,40	4.196.986,40	4.196.986,40
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	419.698,64	419.698,64	419.698,64
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)	(-)	59.593,00	54.984,00	50.380,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		360.105,64	364.714,64	369.318,64
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

COMUNE DI LAMBRUGO

CAPACITA' INDEBITAMENTO A BILANCIO PREVENTIVO 2025-2027

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L. gs. N. 267/2000		COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026	COMPETENZA ANNO 2027
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.496.721,25	1.572.000,00	1.565.000,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	174.272,14	37.000,00	33.500,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	436.982,43	464.488,00	455.988,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		2.107.975,82	2.073.488,00	2.054.488,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾	(+)	210.797,58	207.348,80	205.448,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	27.068,44	24.768,46	22.566,47
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		183.729,14	182.580,34	182.882,33
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	660.577,25	607.436,43	551.995,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		660.577,25	607.436,43	551.995,63
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

CAPACITA' INDEBITAMENTO

NUOVO COMUNE

La sommatoria delle capacità di indebitamento per l'anno 2025 è € 543.834,78 (quota interessi sostenibile nel nuovo ente). Si precisa che tale dato rappresenta un mero aggregato dei valori oggi espressi dai bilanci di rendiconto dei singoli comuni.

3.3 Sistema Tributario e Strategia di Armonizzazione

Di seguito un'analisi comparativa dettagliata delle aliquote e delle tariffe attualmente in vigore nei due Comuni per i principali tributi locali (IMU, Addizionale Comunale all'IRPEF).

Come evidenziato dalla tabella sottostante la situazione è pressoché analoga sui due comuni.

COMUNE	IMU
LAMBRUGO	- Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10) 1,06% - Terreni agricoli Esenti - Aree fabbricabili 1,06% - Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) 1,06%
LURAGO D'ERBA	- Fabbricati appartenenti al gruppo catastale D (esclusa la categoria catastale D/10) 0,95% - Terreni agricoli Esenti - Aree fabbricabili 1,06% - Altri fabbricati (fabbricati diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati appartenenti al gruppo catastale D) 1,06%

COMUNE	ADDIZIONALE IRPEF
LAMBRUGO	Aliquota unica 0.80% (esenzione totale per redditi sino a € 8.350)
LURAGO D'ERBA	Aliquota unica 0.80% (esenzione totale per redditi sino a € 10.000)

La Legge n. 56/2014 (art. 1, co. 132) consente di mantenere tributi e tariffe differenziati per i territori degli enti preesistenti per un periodo massimo di cinque anni dall'istituzione del nuovo Comune.

La fusione potrà favorire a regime, in linea con le migliori pratiche, una convergenza verso un sistema tributario armonizzato che possa tendere, come emerso nei numerosi incontri avuti in questi mesi con la popolazione, a una riduzione del carico fiscale a favore delle imprese (IMU) e una più equa distribuzione della tassazione locale (Addizionale IRPEF comunale).

3.4 Il Patrimonio Immobiliare Consolidato



Scuola Secondaria di Primo Grado E. Fermi



Caserma di Carabinieri



Parco giochi pubblico



Scuola Primaria A. Moro



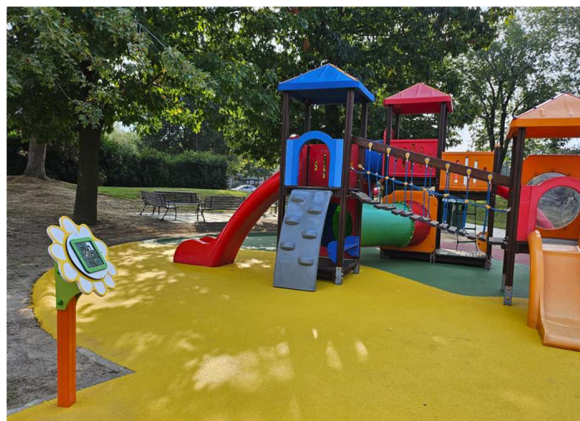
Centro Sportivo Comunale



Scuola dell'Infanzia Mons. G. Nava



Facciata della chiesa all'interno del Monastero



Parco giochi pubblico



Palazzina "Ex Primina"



Parco della Scuola Primaria C. Porta

Verrà redatto un inventario completo del patrimonio immobiliare pubblico dei due enti, che confluirà interamente nel patrimonio del nuovo Comune.

Tale patrimonio include gli edifici municipali, i plessi scolastici di ogni ordine e grado, gli impianti sportivi, i cimiteri, i centri civici, le aree verdi attrezzate e ogni altro bene immobile di proprietà comunale.

La gestione unificata di questo patrimonio consentirà una programmazione più efficiente degli

interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché una valorizzazione strategica degli immobili stessi.

Di seguito riportiamo una tabella riassuntiva delle principali proprietà immobiliari degli attuali comuni di Lambrugo e Lurago d'Erba.

COMUNE	EDIFICI / AREE DI PROPRIETA'
LAMBRUGO	● Monastero sede Palazzo comunale ● Portineria, ex chiesa/sacrestia e torre ● Caseggiato ex primina (da ristrutturare e vincolato a edilizia sociale) ● Aree verdi di proprietà comunale ● Locale sede della posta ● Aree parcheggi ● Locali sede Alpini ● Locale centro anziani ● Centro sportivo, bike park ● ERP - n. 11 unità immobiliari ● Scuola Primaria A. Moro, palestra e area esterna ● Aree verdi, orti e parchi pubblici ● Cimitero
LURAGO D'ERBA	● Palazzo Comunale ● Scuola dell'Infanzia Mons. Nava ● Scuola Primaria C. Porta e palestra ● Scuola Secondaria di I grado E. Fermi e palestra ● ERP - n. 17 unità immobiliari in Piazza Vittorio Veneto ● Aree verdi e Parchi pubblici ● Centro polifunzionale (Sede SOS e ambulatori) ● Baita degli Alpini ● Magazzino comunale ● Appartamento in Vicolo Giussani, 7 ● Caserma dei Carabinieri ● Terreno acquisito in eredità ● Terreno confiscato alla mafia ● Locale sede dell'ufficio postale ● Cimitero

Sezione 4 Riorganizzazione Amministrativa e Gestione dei Servizi

4.1 Organizzazione risorse umane

La creazione di una macchina amministrativa efficiente è un obiettivo centrale della fusione. Si partirà da un'analisi delle risorse umane impiegate attualmente nei due Comuni, ipotizzandone una nuova che classifichi le risorse umane impiegate per settore ed ufficio di appartenenza e per tipologia di contratto.

Sulla base di questa analisi, verrà delineata una proposta di macrostruttura organizzativa per il nuovo Comune. Tale struttura sarà articolata per Settori (es. Settore Amministrativo e Servizi alla persona, Settore Lavori Pubblici, Settore Urbanistica e Edilizia Privata, Settore Economico- finanziario, Settore Polizia Locale e Sicurezza). Questo modello organizzativo, ispirato alle migliori pratiche, mira a valorizzare le professionalità esistenti creando team di lavoro più strutturato e munito di profili specializzati, per migliorare la capacità di risposta dell'ente. La riorganizzazione del personale, pur rappresentando una delle sfide più complesse del processo, è riconosciuta come un fattore determinante per il successo a lungo termine della fusione.

Verrà chiaramente esplicitato che tutto il personale di ruolo dei due Comuni confluirà, senza soluzione di continuità, nel ruolo unico del nuovo ente, con la piena salvaguardia della posizione giuridica ed economica acquisita, come previsto dalla normativa vigente.

4.2 Analisi delle risorse umane impiegate e Prospettive di Ottimizzazione

La fusione offre una straordinaria opportunità per una riorganizzazione strategica delle risorse umane, finalizzata non alla riduzione, ma alla valorizzazione e all'ottimizzazione dell'organico. L'obiettivo è trasformare due strutture di piccole dimensioni, spesso con personale chiamato a ricoprire mansioni eterogenee, in un'unica macchina amministrativa più strutturata, specializzata ed efficiente, a diretto beneficio della qualità dei servizi erogati ai cittadini.

Tabella 4.2.1 Risorse umane impiegate attualmente presso il Comune di Lurago d'Erba

SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	DIPENDENTI ASSEGNATI
AMMINISTRATIVO E AFFARI GENERALI	N. 1 responsabile a tempo pieno	
	Segreteria Generale e Protocollo	N. 2 dipendenti a tempo pieno
	Servizi Demografici	N. 1 dipendente a tempo pieno N. 1 dipendente part time (32 ore)
	Servizi Sociali	N. 1 assistente sociale dipendente part time (24 ore) N. 1 assistente sociale part time (in convenzione a 16 ore)
	Messo Comunale	N. 1 dipendente a tempo pieno
	Cultura e Biblioteca*	N. 1 bibliotecario (coop. esterna)
ECONOMICO FINANZIARIO	Ragioneria, Servizi Cimiteriali e Tributi	N. 1 responsabile (in convenzione con il Comune di Lambrugo) N. 2 dipendenti a tempo pieno
LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	N. 1 Responsabile a tempo pieno	
	Lavori Pubblici	N. 1 dipendente a tempo pieno N. 1 dipendente part time (24 ore)
	Manutenzioni	N. 2 dipendenti a tempo pieno
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE	Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	N. 1 responsabile dipendente part time (18 ore) N. 1 dipendente part time (18 ore)
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	Polizia Locale, Protezione Civile (Convenzione associata con i Comuni di Monguzzo e Lambrugo)	N. 1 comandante dipendente a tempo pieno N. 1 vicecomandante dipendente a tempo pieno N. 1 agente dipendente part time (20 ore)

*Il Servizio non è garantito mediante dipendenti in organico del Comune ma mediante l'affidamento a cooperative esterne.

Tabella 4.2.2 Risorse umane impiegate attualmente presso il Comune di Lambrugo

SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	DIPENDENTI ASSEGNATI
ECONOMICO - AMMINISTRATIVO	N. 1 responsabile (in convenzione con il Comune di Lurago d'Erba)	
	Segreteria Generale e Protocollo	N. 1 dipendente a tempo pieno N. 1 dipendente part time (28 ore)
	Servizi Demografici	N. 2 dipendenti a tempo pieno
	Cultura e Biblioteca*	N. 1 bibliotecario (coop. esterna)
	Ragioneria	N. 1 dipendente a tempo pieno
	Tributi	N. 1 dipendente a tempo pieno
SERVIZI SOCIALI	Servizi sociali	N. 1 responsabile part time (in convenzione) N. 1 assistente sociale part time (coop. esterna) *
TECNICO	Lavori Pubblici, Urbanistica, Edilizia Privata	N. 1 responsabile dipendente a tempo pieno N. 1 dipendente a tempo pieno
	Manutenzioni*	N. 2 operatori (coop. esterna)
POLIZIA LOCALE	Polizia Locale, Protezione Civile (Convenzione associata con i Comuni di Monguzzo e Lurago d'Erba)	N. 2 agenti dipendenti a tempo pieno

*Il Servizio non è garantito mediante dipendenti in organico del Comune ma mediante l'affidamento a cooperative esterne.

Tabella 4.2.3 Ipotesi di Prospetto delle Risorse umane impiegate presso il Nuovo Comune

SETTORE	UFFICIO/SERVIZIO	DIPENDENTI ASSEGNATI
AFFARI GENERALI E SERVIZI ALLA PERSONA	N. 1 responsabile a tempo pieno	
	Segreteria Generale e Protocollo	N. 3 dipendenti a tempo pieno N. 1 dipendente part time (28 ore)
	Servizi Demografici	N. 3 dipendente a tempo pieno N. 1 dipendente part time (32 ore)
	Servizi Sociali	N. 1 assistente sociale dipendente part time a 24 ore N. 2 assistenti sociali part time (in convenzione da riorganizzare) N. 1 assistente sociale (coop. esterna) *
	Messo Comunale	N. 1 dipendente a tempo pieno
	Cultura e Biblioteca*	N. 2 bibliotecari (coop. esterne) *
ECONOMICO FINANZIARIO	Ragioneria, Servizi Cimiteriali e Tributi	N. 1 responsabile dipendente a tempo pieno N. 4 dipendenti a tempo pieno
LAVORI PUBBLICI E PATRIMONIO	N. 1 responsabile dipendente a tempo pieno	
	Lavori Pubblici	N. 2 dipendenti a tempo pieno N. 1 dipendente part time (24 ore)
	Manutenzioni	N. 2 dipendenti a tempo pieno N. 2 dipendenti (coop. esterne) *
URBANISTICA, EDILIZIA PRIVATA ED AMBIENTE	Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente	N. 1 responsabile part time (18 ore) N. 1 dipendente a tempo pieno N. 1 dipendente part time (18 ore)
POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	Polizia Locale, Protezione Civile	N. 1 comandante dipendente a tempo pieno N. 1 vicecomandante dipendente a tempo pieno

		N. 2 agenti dipendenti a tempo pieno N. 1 agente dipendente part time (20 ore)
--	--	---

*Il Servizio non è garantito mediante dipendenti in organico del Comune ma mediante l'affidamento a cooperative esterne.

	DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO
LURAGO D'ERBA	20
LAMBRUGO	10
NUOVO COMUNE	30

4.3. Miglioramenti nei Servizi e Ottimizzazione dei Costi

L'integrazione degli organici, **senza alcuna riduzione del personale**, genererà i seguenti benefici:

- **Creazione di Team Specializzati:** unendo il personale, sarà possibile creare dei gruppi di lavoro con competenze specifiche. Il Settore Lavori Pubblici e Patrimonio sarà organizzato in un team di 8 persone e sarà distinto dal Settore Edilizia Privata/Urbanistica. Ciascun settore potrà contare su personale specializzato. Ciò si traduce in una maggiore rapidità nell'espletamento delle pratiche, una migliore capacità di progettazione e un controllo più efficace del territorio.
- **Valorizzazione delle Professionalità:** in una struttura più grande, ogni dipendente potrà essere impiegato nell'ambito più consono alle proprie competenze e inclinazioni, aumentando la soddisfazione lavorativa e la produttività. **Il Settore Finanziario**, già sorretto dal medesimo responsabile del servizio, potrà contare su un team di 4 addetti, permettendo una divisione del lavoro più netta tra bilancio, tributi e gestione pagamenti.
- **Maggiore flessibilità e Continuità dei Servizi:** un organico più numeroso garantisce una migliore copertura dei servizi durante i periodi di ferie, malattia o formazione, eliminando le interruzioni di servizio che spesso affliggono i piccoli comuni. **I servizi Demografici**, con un bacino di 4 unità, potranno garantire l'apertura costante degli sportelli e una gestione più fluida delle pratiche.

- **Razionalizzazione delle Convenzioni e dei Costi Esterni:** la fusione permetterà di unificare e rinegoziare le convenzioni in essere. I **Servizi Sociali**, ad esempio, potranno superare le attuali convenzioni multiple per creare un unico servizio sociale strutturato, gestendo in modo più efficiente le risorse part-time e offrendo una risposta più coordinata e capillare ai bisogni del nuovo territorio. Analogamente, la gestione unificata degli operatori ecologici e delle biblioteche consentirà di ottimizzare i contratti con le cooperative esterne, migliorando la qualità del servizio (es. orari di apertura più ampi per le biblioteche) a parità di costo o con risparmi negoziabili.
- **Semplificazione Burocratica:** come già evidenziato per la **Polizia Locale**, la fusione elimina la duplicazione di atti amministrativi, convenzioni e procedure di riparto dei costi tra enti. Questa semplificazione libera il tempo prezioso che il personale può dedicare ad attività a più alto valore aggiunto per i cittadini.

In conclusione, la riorganizzazione dell'organico non mira a un risparmio diretto sul costo del personale, ma a un **investimento strategico sulle risorse umane** che produrrà un significativo miglioramento della qualità, dell'efficienza e della resilienza dei servizi comunali, generando al contempo risparmi indiretti attraverso l'ottimizzazione dei processi e la riduzione della dipendenza da convenzioni esterne.

4.4 Proposta di Razionalizzazione della Rete di Uffici e Sportelli Pubblici

Per contemperare l'esigenza di efficienza con quella di prossimità dei servizi ai cittadini si propone un modello organizzativo a rete. Verrà individuata una sede comunale principale, che fungerà da centro legale e istituzionale e ospiterà gli organi di governo (Sindaco, Giunta, Consiglio Comunale).

I servizi di prossimità (servizi anagrafici, servizi sociali, tributi, protocollo, informazioni) verranno mantenuti pienamente operativi su entrambe le sedi, che consentirà ai cittadini di accedere a questi servizi agevolmente, garantendo allo stesso tempo un ampliamento degli orari di erogazione dei servizi medesimi.

Il personale degli uffici centrali, quali Tecnico Urbanistico, Lavori Pubblici e Edilizia Privata, Ragioneria e il comando della Polizia Locale, opererà in una sola sede, che per ciascun ufficio sarà identificata su una delle due attuali sedi, in base alla razionalizzazione e ottimizzazione degli spazi. Ciò consentirà una struttura organizzativa più funzionale ed efficiente nonché una maggiore copertura negli orari di apertura al pubblico.

4.5 Integrazione e Potenziamento dei Servizi Comunali

La fusione rappresenta l'opportunità per un ripensamento e un potenziamento qualitativo di tutti i servizi erogati. Per ciascun settore chiave, verrà delineato un piano di integrazione che, partendo dall'analisi della situazione attuale, definisca obiettivi di miglioramento concreti, resi possibili dalla nuova dimensione comunale. A titolo esemplificativo, seguendo il modello dettagliato di altri progetti:

- **Istruzione:** creazione di un unico Piano per il Diritto allo Studio, con gestione unificata e armonizzata del servizio di ristorazione scolastica, potenziamento dei servizi di pre e post scuola e centri estivi, con benefici per l'utenza in termini tariffari.

Si manterranno gli attuali presidi territoriali scolastici che comprendono:

- Scuola dell'Infanzia Mons. Nava in Lurago d'Erba
- Scuola dell'Infanzia (Ente Morale gestito da una Fondazione senza scopo di lucro) sito in Lambrugo
- Scuola Primaria C. Porta in Lurago d'Erba
- Scuola Primaria A. Moro in Lambrugo
- Scuola Secondaria di Primo Grado in Lurago d'Erba

Si creerà inoltre un servizio di trasporto destinato agli alunni delle Scuole del territorio.



Refettorio Scuola Primaria A. Moro



Refettorio Scuola Secondaria E. Fermi

- **Servizi Sociali:** integrazione degli sportelli, potenziamento dell'assistenza domiciliare, creazione di una cabina di regia unica per le politiche a favore di anziani, famiglie e disabilità.

Per quanto riguarda l'attività dei Servizi sociali, si intende proseguire nel solco già tracciato negli anni, valorizzando l'esperienza maturata e consolidando la collaborazione con l'Azienda Speciale per i servizi alla persona TECUM, che ha rappresentato e continua a rappresentare un interlocutore fondamentale nella gestione integrata dei servizi alla persona. In questo quadro, l'Ufficio di Servizio Sociale dedicato assumerà un ruolo centrale, configurandosi come il punto di riferimento operativo attorno al quale far convergere e coordinare i diversi interventi. Tale struttura sarà chiamata a garantire risposte quanto più possibile puntuali, integrate, efficaci e mirate, capaci di intercettare i bisogni emergenti e di adattarsi con flessibilità a un contesto sociale caratterizzato da mutamenti rapidi e da esigenze sempre più complesse.

Particolare attenzione continuerà a essere riservata all'ambito delle attività assistenziali rivolte agli anziani non autosufficienti, che costituiscono una delle categorie più fragili e bisognose di cura e supporto costante.

In tale ottica, oltre a confermare gli attuali presidi dei medici di base, si vuole costituire, nella palazzina attuale sede di ambulatori e centro prelievi SOS, un polo assistenziale/sanitario con servizi a disposizione dell'intera cittadinanza.

- **Polizia Locale:** creazione di un unico Comando con un organico più numeroso, in grado di garantire una copertura più estesa del territorio e degli orari di servizio, e di sviluppare competenze specialistiche (es. polizia commerciale, ambientale).
- **Cultura e Biblioteca, Sport:** mantenimento di entrambi i presidi bibliotecari, ma con una gestione coordinata, un budget unificato per l'acquisto di libri e l'organizzazione di eventi, e nuovi orari di apertura al fine di offrire una maggiore possibilità di accesso al pubblico.

L'istituzione di un'unica Commissione Cultura/Biblioteca, composta da membri provenienti da entrambe le realtà coinvolte, rappresenta un passaggio significativo verso una gestione più organica e condivisa delle politiche culturali. Tale organismo, grazie al contributo di esperienze e sensibilità diverse, potrà non solo favorire una programmazione comune delle attività e delle manifestazioni, ma anche ampliare il raggio d'azione delle iniziative proposte, con effetti positivi e concreti su entrambi i territori.

L'ambizione è quella di qualificarsi progressivamente come un punto di riferimento autorevole nell'erogazione di servizi culturali ed educativi, capace di rispondere in modo sempre più efficace alle esigenze della cittadinanza. Non si tratterà soltanto di garantire la

tradizionale funzione legata alla lettura e al prestito di materiale librario, ma anche di assumere un ruolo proattivo nella progettazione, nel coordinamento e nella promozione di eventi, percorsi formativi e proposte culturali diversificate.

In questo modo, l'iniziativa culturale potrà diventare un motore di crescita sociale e culturale, contribuendo a creare una rete di iniziative che rafforzi il senso di comunità, favorisca l'accesso diffuso alla cultura e stimoli nuove forme di partecipazione attiva da parte dei cittadini.

Si potranno investire risorse destinate alla manutenzione, efficientamento e adeguamento delle attuali strutture sportive site attualmente in Lambrugo (centro sportivo), mettendo così a disposizione della cittadinanza un luogo sicuro e funzionale di socializzazione e insegnamento delle discipline sportive che possa fungere da volano per le associazioni sportive del territorio.

- **Opere pubbliche:** la fusione potrà certamente favorire una programmazione amministrativa a lungo termine finalizzata alla creazione di nuovi spazi pubblici e alla riqualificazione ed efficientamento di strutture già esistenti a beneficio dell'intera cittadinanza. In questo documento vogliamo raccogliere alcuni spunti costruttivi che sono emersi nel corso degli incontri pubblici e nei momenti di ascolto con la popolazione che rappresentiamo brevemente di seguito:
 - Realizzare un percorso ciclopeditone di collegamento tra il centro di Lambrugo (Stazione/Chiesa) e il centro di Lurago D'Erba.
 - Restituire alla cittadinanza la chiesa del '500 facente parte del complesso del monastero, attraverso un progetto di restauro e recupero di una porzione del corpo dell'edificio. L'intervento consentirebbe di realizzare uno spazio di aggregazione culturale unico nel suo genere, salvaguardando l'immobile di profondo valore storico ed artistico dal logorio del tempo.
 - Costruire una nuova palestra per i ragazzi in un'area già acquisita al patrimonio del comune di Lurago d'Erba, che abbia le necessarie autorizzazioni per poter disputare gare sportive.
 - Riqualificare la Piazza Giovanni XXIII, secondo un progetto già predisposto dall'Amministrazione comunale, con lo scopo di renderla un vero spazio di aggregazione e di comunità.
 - Riqualificare il centro sportivo comunale di Lambrugo per renderlo idoneo alle diverse discipline.
 - Ristrutturare l'immobile "ex Primina", situato nella zona centrale di Lambrugo, destinandolo a strutture per co-housing.
 - Realizzare la nuova scuola dell'Infanzia in Lurago d'Erba secondo un progetto esecutivo già interamente finanziato e validato.

- Ammodernare l'attuale sede della Scuola dell'Infanzia di Lurago con opere di efficientamento energetico che possano essere funzionali a un futuro utilizzo come centro civico.



Torre del Monastero



Sport e tempo libero



Asilo d'Infanzia



Rassegna teatrale

Sezione 5 Quadro Normativo e Iter Procedurale

5.1 Riferimenti Normativi Statali e Regionali

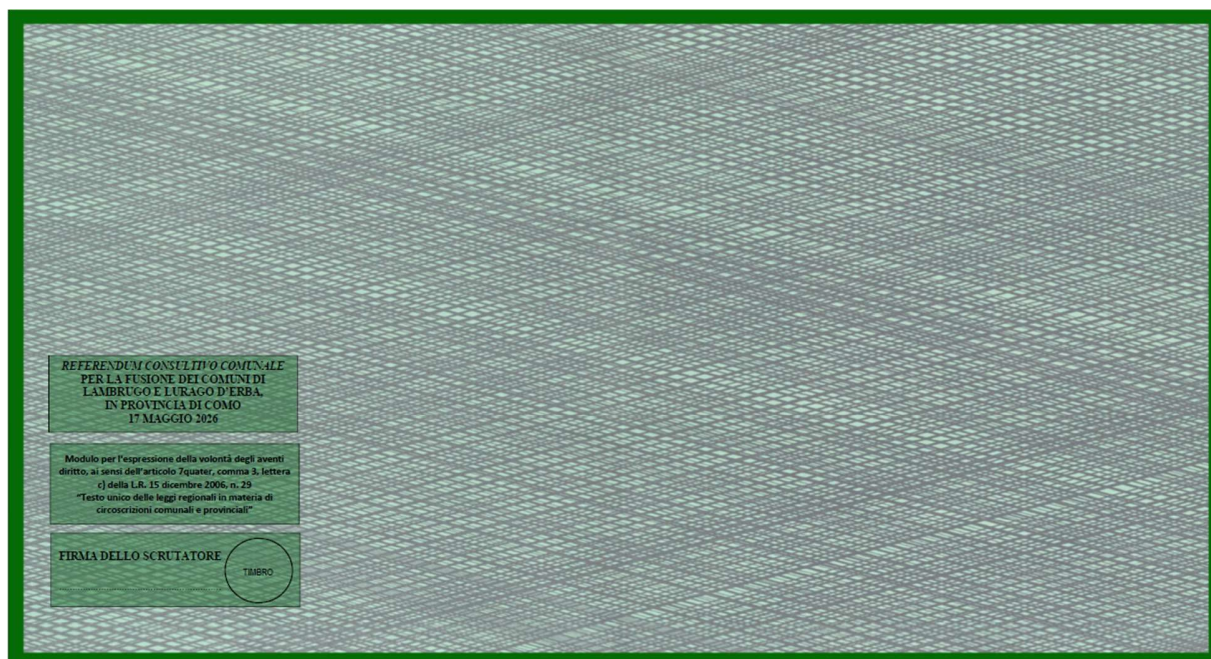
Il processo di fusione è disciplinato da un solido quadro normativo a livello nazionale e regionale, che ne garantisce la correttezza e la trasparenza. I principali riferimenti legislativi sono:

- **Costituzione della Repubblica Italiana:** Articolo 133, comma 2, che affida alle Regioni la potestà di istituire nuovi Comuni e modificare le loro circoscrizioni, sentite le popolazioni interessate.
- **D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo Unico degli Enti Locali - TUEL):** Articolo 15, che regola il procedimento di fusione e i relativi effetti giuridici.
- **Legge 7 aprile 2014, n. 56 ("Legge Delrio"):** I commi da 116 a 134 dell'articolo 1 introducono importanti disposizioni di favore e semplificazione per i Comuni che intraprendono percorsi di fusione.
- **Legge Regionale Lombardia 15 dicembre 2006, n. 29:** "Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali", che disciplina nel dettaglio l'iter procedurale da seguire per l'istituzione di nuovi comuni in Lombardia

5.2 Fasi della Procedura di Istituzione del Nuovo Comune

L'iter per giungere all'istituzione del nuovo Comune seguirà scrupolosamente le fasi previste dalla Legge Regionale n. 29/2006, come dettagliato in progetti analoghi:

1. **Iniziativa:** Adozione di deliberazioni conformi di avvio del confronto preliminare sulla proposta di fusione con la popolazione interessata e di successiva indizione di referendum consultivo comunale da parte di entrambi i Consigli Comunali.
2. **Trasmissione alla Regione:** Ad esito favorevole del referendum in entrambi i Comuni (condizione necessaria per il prosieguo dell'iter), trasmissione della richiesta al Presidente della Giunta Regionale di avvio dell'iter legislativo per l'istituzione del nuovo Comune.
3. **Pareri Obbligatori:** Il progetto di legge viene trasmesso dalla Regione al Consiglio Provinciale per l'espressione di un parere obbligatorio ma non vincolante.
4. **Approvazione Finale:** In caso di esito positivo del referendum, il Consiglio Regionale può procedere all'approvazione definitiva della legge regionale che istituisce il nuovo Comune sopprimendo i Comuni di Lambrugo e Lurago d'Erba. La legge stabilisce la decorrenza della fusione, solitamente il 1° gennaio dell'anno successivo.



REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI LAMBRUGO E LURAGO D'ERBA,
IN PROVINCIA DI COMO
17 MAGGIO 2026

Ai sensi dell'articolo 7quater, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 "Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali".

1° QUESITO REFERENDARIO:
"VOLETE CHE I COMUNI DI LAMBRUGO E LURAGO D'ERBA SIANO UNIFICATI?"

SI NO

5.3 Spese Referendarie

La Regione rimborserà i Comuni per le spese referendarie relative ai componenti di seggio, agli straordinari del personale, al presidio dei seggi da parte della Forza pubblica, alla stampa dei materiali per la votazione (manifesti, verbali, registri) e all'allestimento dei seggi, secondo criteri e modalità stabiliti dalla Giunta Regionale. In caso di esito referendario negativo, i Comuni potranno richiedere il rimborso mediante richiesta dei rispettivi Sindaci, nella quale dovrà essere attestata la sussistenza dei requisiti formali in ordine alla regolarità del confronto preliminare, all'effettuazione del referendum secondo le norme dello statuto e del regolamento di partecipazione, ferme restando le disposizioni della L. R. 29/2006 in materia di svolgimento del Referendum consultivo comunale (art. 7 quater) e di elettorato del Referendum (art. 7 quinquies, co. 1 e 2)".



Sezione 6 La denominazione

Trattandosi di una proposta di fusione, è necessario individuare la denominazione del Nuovo Comune generato dalla fusione o che venga almeno individuata una rosa di denominazioni. Nella fase iniziale dell'iter di fusione le Amministrazioni proponenti hanno ritenuto che il nome del Nuovo Comune risultante dalla fusione potesse essere individuato tra quelli di:

- Lurago Lambrugo
- Lambrugo Lurago
- Lurago al Lambro

Nel percorso condiviso con la popolazione è emersa la volontà di coinvolgere, nella scelta della denominazione del nuovo ente, le giovani generazioni. Si è deciso pertanto di organizzare un Concorso di Idee che ha coinvolto gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di Primo Grado E. Fermi di Lurago d'Erba.

In particolare, si è chiesto alle quattro classi terze di indicare una proposta per classe che derivasse da un percorso di condivisione e da un lavoro di gruppo. Ai ragazzi, coadiuvati dai loro docenti, sono state fornite alcune brevi regole per l'individuazione della proposta: “il nome scelto deve essere originale, rispettoso e facile da pronunciare. Composto da un massimo di 3 parole. Deve rappresentare: l'identità storica e culturale dei due comuni, valori di unità e collaborazione, caratteristiche o storia del territorio”.

Da questo lavoro sono emerse queste 4 proposte:

- **Borgo Comasco** - proposta della classe 3D - Motivazione: nasce dall'unione dell'antico nome di Lambrugo, dalla realtà di borgo di Lurago e dall'essere entrambi in provincia di Como
- **Colle al Lambro** - proposta della classe 3B - Motivazione: Colle fa riferimento ai colli che caratterizzano il paesaggio di Lurago d'Erba mentre Lambro fa riferimento al fiume Lambro che attraversa il comune di Lambrugo
- **Saliceto Brianza** - proposta della classe 3C - Motivazione: si intende valorizzare sia l'aspetto ambientale, con significativa presenza del verde nei due Comuni, sia le tradizionali attività economiche legate alla lavorazione del vimini, ricavato anche dai salici. “Brianza” vuole rafforzare il senso di appartenenza alla più ampia area brianzola, centro di storia, cultura ed innovazione economica.
- **Villa Torre** - proposta della classe 3A - Motivazione: nasce dalla fusione ideale dei simboli architettonici dei due Comuni, Villa Sormani a Lurago e la Torre del Monastero di Lambrugo

La votazione interna alla Scuola, che ha coinvolto tutti gli studenti del plesso, ha promosso la proposta “Borgo Comasco” che è stata pertanto inserita nel presente progetto e nella relativa nella scheda referendaria.

La rosa definitiva delle proposte è pertanto la seguente:

- **Lambrugo con Lurago:** il nome valorizza la continuità storica e culturale rispetto alle precedenti denominazioni mantenendo l'ordine alfabetico.
- **Lurago al Lambro:** il nome valorizza l'origine etimologica di Lurago, che deriva dal latino *Lauriacum* (in riferimento alle origini romane del paese), e Lambrugo, che deriva invece dai termini di ascendenza celtica *Lamber* e *bruig* (Borgo al Lambro).
- **Borgo Comasco:** il nome, proposto dai ragazzi della Scuola Secondaria, si concentra sulle dimensioni dei due centri abitati e sulla loro collocazione geografica.

La denominazione del Nuovo Comune sarà oggetto del secondo quesito referendario per l'espressione della volontà degli elettori nel rispetto di quanto previsto dalla legge regionale (art.7 quater, comma 1, L.R. 29 del 15 dicembre 2006): "Volete che il Nuovo Comune sia denominato?"

REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
PER LA FUSIONE DEI COMUNI
LAMBRUGO E LURAGO D'ERBA,
IN PROVINCIA DI COMO
1° MAGGIO 2026

Modulo per l'espressione della volontà degli aventi
diritto, ai sensi dell'articolo 7quater, comma 3, lettera
c) della L.R. 15 dicembre 2006, n. 29
"Testo unico delle leggi regionali in materia di
circonsizioni comunali e provinciali"

FIRMA DELLO SCRUTATORE

TIMBRO

**REFERENDUM CONSULTIVO COMUNALE
PER LA FUSIONE DEI COMUNI DI LAMBRUGO E LURAGO D'ERBA,
IN PROVINCIA DI COMO**

17 MAGGIO 2026

Ai sensi dell'articolo 7quater, comma 1, della legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 "Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali".

**2° QUESITO REFERENDARIO, CONCERNENTE LA SCELTA DELLA DENOMINAZIONE DEL
NUOVO COMUNE**

VOLETE CHE IL NUOVO COMUNE SIA DENOMINATO:

- a) LAMBRUGO CON LURAGO ☐
- b) LURAGO AL LAMBRO ☐
- c) BORGO COMASCO ☐

Sezione 7 Considerazioni Conclusive

Questo documento è frutto di un intenso percorso partecipativo all'interno del quale si sono volute coinvolgere attivamente tutti le componenti del tessuto sociale, economico e culturale che vivono il territorio interessato.

Si è deciso di avviare anche una comunicazione quanto più trasparente e oggettiva possibile che consentisse ai cittadini di avere informazioni utili e di contesto necessarie ad assumere una decisione consapevole e democratica.

Si sono organizzati incontri aperti alla popolazione volendo coinvolgere i diversi portatori di interesse presenti nelle due comunità:



Gli incontri hanno avuto un'ampia partecipazione e da essi abbiamo tratto alcuni spunti che hanno consentito, nelle varie tematiche, un aggiornamento del Progetto di Fusione.

Permangono comunque le considerazioni finali che, sin dall'avvio di questo percorso, hanno stimolato il territorio verso la fusione delle due realtà comunali: la fusione tra i Comuni di Lambrugo e Lurago d'Erba non rappresenta una rinuncia alle rispettive identità, ma la scelta coraggiosa e lungimirante di unirle per costruire un futuro più prospero, sicuro e solidale per tutti i cittadini. Il progetto qui delineato dimostra, attraverso l'analisi di dati oggettivi e la proiezione di benefici concreti, come l'unione sia la via maestra per superare le sfide imposte dalla crescente complessità amministrativa e dalla scarsità di risorse.

Il nuovo Comune nascerà su fondamenta solide: un territorio omogeneo, comunità interconnesse, bilanci sani e, soprattutto, la garanzia di ingenti risorse finanziarie certe per i prossimi quindici anni. Questa straordinaria opportunità consentirà di realizzare investimenti strategici, potenziare i servizi, ridurre la pressione burocratica e aumentare la qualità della vita, senza gravare sui bilanci delle famiglie e delle imprese.

Si esprime la piena fiducia nella capacità delle due comunità di cogliere questa storica occasione, partecipando attivamente al percorso che porterà alla nascita di un nuovo Comune, più grande, più forte e più efficiente, pronto a diventare un modello di buon governo e un luogo dove il benessere dei cittadini è la priorità assoluta.

Un futuro in comune!

